

TERRA BRUCIATA di Antonio Cederna

LA POLVERE ROSSA E LE INDUSTRIE BOMBA

Decine di chili di polveri rosse e blu cadono sulla gente a Palazolo, frazione di Paderno Dugnano nell'hinterland milanese...



Le macchie provocate dalla nube chimica sulla pelle. A sinistra: la fabbrica della nube. In basso: uno scorcio dei colli Berici.

tre duemila sfollati; e prima ancora nubi tossiche si erano sprigionate dalla Saras di Casgliari mentre l'esplosione di due serbatoi del petrochimico aveva causato un morto e vari feriti.

via dicendo. La causa prima degli inquinamenti industriali è l'inquinamento urbanistico, cioè il caos urbano, la mescolanza di industrie e abitazioni.

DA LEGGERE UN FISICO A ORIENTE

I più ritengono che i fisici, con l'eccezione di Einstein, siano essenzialmente dei tecnocrati, preposti piuttosto all'invenzione che alla scoperta.

Ma, nelle nostre città, o in case di campagna, avevo osservato una così imponente frenesia. Le farfalle, da noi, sono attratte, certo, dalla luce, ma mi sembra che il loro "furor" sia minore.

CARLO BERNARDINI

NATURA NOSTRA di Fulco Pratesi

ADDIO PARADISO SE APRE LA MINIERA

A meridione di Vicenza il paesaggio piatto della Padania si alza in una serie di rilievi che, arricchiti di rupi, valllette, boschi e campicelli verdissimi, fanno da sfondo alle architetture del Palladio.

Ma è inutile prendersela troppo con gli errori umani, il difettoso funzionamento dei dispositivi di sicurezza e



Così la Regione Veneto non ha tardato a inserire tra le zone di rispetto (in attesa di diventare riserve naturali), l'area dei Colli di Luminiano, una zona dei colli Berici che ricade nei Comuni di Longare, Arcugnano, Castagnaro.

Oggi questo piccolo paradiso sta per essere gravemente danneggiato dall'imminente apertura di una miniera di bentonite. La concessione mineraria, rilasciata in base ad un Regio decreto del 1927 dal ministero dell'Industria, provocherebbe alterazioni gravi ad un paesaggio finora intatto e per di più vincolato (grazie alla legge Galasso e a quella forestale) ed è per questo che il servizio foresta-



Un esemplare di Arctia villica. In basso: Rhyarpha purpurata.

spiegare l'intero comportamento degli esseri viventi, uomo non escluso. A conti fatti, per Loeb, l'amore è uno dei tanti "tropismi" e come la farfalla vola verso la luce, così Orlando insegna Angelica attraverso i bischi.

Scherzi a parte, crollata questa teoria, a dir poco riduzionista, i fenomeni restano, e nel corso di un recente viaggio in Ecuador ne ho vedute in merito delle belle. Quando nella mia camera d'albergo al centro della giun-

za ha raccolto molte firme contro il progetto, il Cai, il Wwf, Italia nostra hanno fatto sentire la loro voce. Ora la parola è alla Regione, dovrà decidere se far valere la destinazione a riserva naturale o se sottostare agli interessi dell'industria estrattiva.

Legga per l'ambiente di Vicen-

BESTIARIO di Giorgio Celli

FARFALLA KAMIKAZE SUICIDA NELLA GIUNGLA

D ai tempi più remoti si sa che le farfalle notturne sono attratte irresistibilmente dalla luce, e volano verso di essa a costo, se si tratta di una fiamma, di bruciarsi le ali.

Ma, nelle nostre città, o in case di campagna, avevo osservato una così imponente frenesia. Le farfalle, da noi, sono attratte, certo, dalla luce, ma mi sembra che il loro "furor" sia minore. Non si tratterà del risultato di una selezione in opera da tempo? Avanzo questa piccola ipotesi, quando è cominciata l'era della luce artificiale, e le città, uscite dal buio, sono diventate delle "villes lumineuses", gli insetti più sensibili allo stimolo sono saliti in massa sul rogo, mentre gli altri, più apatici, si sono trovati avvantaggiati e si sono riprodotti di più. Ergo: sono diminuite, nell'ambito delle popolazioni, le propensioni suicide. Nella giungla, invece, che novità, che festa la luce di una candela: da morire!

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

EMANUELE DJALMA VITALI

INQUINAMENTO / RISCHIO INDUSTRIALE